E il Sun la paragona a Raqqa

Omicidi, spaccio di droga e bande di malavitose. E il Sun inserisce Napoli tra i dieci posti più pericolosi al mondo



Enrica Iacono - ilgiornale.it

"Vai a Napoli e poi muori", dice un detto popolare per indicare la bellezza del capoluogo campano.

Oppure "Vai a Napoli e vai all'inferno", come dice un articolo pubblicato oggi dal tabloid inglese The Sun. Il capoluogo campano, governato ormai da sei anni dal sindaco arancione Luigi De Magistris, è stato infatti inserita tra i posti più pericolosi del pianeta, "most dangerous corners of Earth".

Omicidi, spaccio di droga e bande di malavitose. Per gli inglesi Napoli è molto simile a una città in guerra. E, così nell'infografica inserita dal Sun, sul capoluogo lomardo è stato "appiccicato" il bollino rosso. A farglielo "guadagnare" sarebbero stati i continui omicidi e lo spaccio della droga. Le altre città incluse nella classifica sono Raqqa,

Caracas, Groszny, Mogadiscio, Saint Louis, Kiev, Perth, Karachi e San Pedro Sula.

Napoli è quindi la città più pericolosa d'Europa. "A Napoli è di casa la camorra", scrivono nell'articolo. Mentre fino a pochi anni fa veniva chiamata "neapolitan mafia", con il fenomeno di Gomorra adesso viene chiamata con il proprio nome. Nell'approfondimento del Sun si parla, poi, dei clan partenopei che si distinguono da altri consessi mafiosi italiani per l'assenza di gerarchie nell'organizzazione. Le ganf, invece, spesso composte da dodicenni, compiono ogni giorno atti di microcriminalità. Fino alla frase conclusiva: "La città gode di una reputazione talmente brutta in Italia che la frase 'go to Naples' si accosta a "go to the hell', andare all'inferno'".